



## **NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ANTIMAFIA SUI TITOLI EDILIZI** *(art. 32, Legge Regionale n. 18 del 28 ottobre 2016)*

### **Disposizione tecnico-organizzativa (DTO 24/2016)<sup>1</sup>** *(ai sensi dell'articolo 7/III del RUE e del c. 7, art. 4, L.R. n. 15/2013)*

La legge regionale n. 18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ha riordinato la normativa sulla legalità ed ha introdotto innovazioni anche in campo edilizio.

L'art. 32 ha confermato la necessità che sia dimostrata l'estraneità da reati di infiltrazioni mafiose con riguardo alle imprese che eseguono lavori in edilizia. La disposizione, aggiornata al Codice delle leggi antimafia (Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", prevede che sia acquisita dallo Sportello Unico per l'Edilizia comunale la comunicazione antimafia<sup>2</sup> a carico delle imprese per lavori, abilitati con SCIA e con permesso di costruire, di valore superiore a 150.000 euro.

La comunicazione antimafia (o l'autocertificazione) sono condizioni di efficacia del titolo edilizio.

La norma ha fissato, in analogia al Codice, il termine di 30 giorni per il rilascio della comunicazione antimafia con la possibilità di ricorrere all'autocertificazione in caso di inutile decorrenza del termine.

L'autocertificazione è inoltre necessaria in caso di interventi subordinati a SCIA, la cui veridicità viene controllata entro 30 giorni con richiesta alla Prefettura di rilascio della comunicazione antimafia.

Il testo dell'articolo è il seguente:

#### *Art. 32*

#### *Efficacia dei titoli abilitativi*

- 1. Per gli interventi edilizi subordinati a permesso di costruire o a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) il cui valore complessivo superi i 150.000 euro, prima dell'inizio dei lavori edilizi, deve essere acquisita la comunicazione antimafia attestante l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 con riferimento alle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori.*
- 2. Nel caso di interventi soggetti a permesso di costruire, la comunicazione antimafia è acquisita dallo sportello unico nel corso dell'istruttoria della domanda di cui all'articolo 18, comma 4, della L.R. 30 luglio 2013, n. 15 (Semplificazione della disciplina edilizia). Decorso il termine di trenta giorni per il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'articolo 88, comma 4, del decreto legislativo n. 159 del 2011, lo sportello unico richiede agli interessati di rendere l'autocertificazione di cui all'articolo 89, comma 1, del medesimo decreto legislativo.*
- 3. Qualora l'interessato si riservi di indicare l'impresa esecutrice dei lavori prima dell'inizio dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo edilizio è sospesa e i lavori non possono essere avviati fino alla comunicazione dell'avvenuto rilascio della comunicazione antimafia, richiesta dallo sportello unico a seguito della trasmissione da parte dell'interessato dei dati relativi all'impresa esecutrice. Trova applicazione quanto previsto dal secondo periodo del comma 2.*
- 4. Nelle ipotesi di interventi subordinati a SCIA, l'interessato attesta che nei confronti delle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori non sussistono le condizioni di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, attraverso la presentazione della autodichiarazione prevista dall'articolo 89, comma 2, lettera a), del medesimo decreto. Lo sportello unico nell'ambito dei controlli sulla SCIA presentata richiede al Prefetto il rilascio della comunicazione antimafia.*

<sup>1</sup> La presente Disposizione Tecnico Organizzativa riveste carattere regolamentare.

<sup>2</sup> D.Lgs. n. 159/2011, art. 84, comma 2: "La comunicazione antimafia consiste nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67".

5. La Giunta regionale ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della presente legge, stabilisce i casi in cui l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 è accertata attraverso la consultazione degli elenchi di merito.

La novità più rilevante della nuova disposizione è quella di estendere anche alla SCIA gli adempimenti antimafia, che fino ad oggi, inspiegabilmente, ne era esclusa, essendo limitati al solo permesso di costruire.

Rispetto alla disciplina previgente (si richiama in proposito la DTO n. 8/2015) il limite dell'importo complessivo delle opere, passa da 70.000,00 € a 150.000,00 €.

A tale proposito si fa rilevare che la norma parla di "...interventi edilizi ....il cui valore complessivo superi i 150.000 euro", e pertanto si devono intendere non solo le opere edili, ma invece l'importo (complessivo) di tutte le opere riguardanti l'intervento edilizio soggetto a PdC o SCIA.

In secondo luogo si rammenta che la modulistica edilizia unificata regionale, approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 993, del 07.07.2014, giunta al terzo adeguamento (Determinazione Dirigenziale regionale n. 8822 del 14.07.2015), sul tema prevede:

1. Nel modello unificato per la richiesta del Permesso di Costruire, alla sezione m):

**m) Rispetto degli obblighi in materia di documentazione antimafia**

che l'importo dei lavori:

- m.1. è inferiore a 70.000 euro**, e pertanto:
  - m.1.1. si allega la dichiarazione dell'imprenditore/del legale rappresentante dell'impresa** esecutrice dei lavori, che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011
  - m.1.2. si riserva di trasmettere** la dichiarazione dell'imprenditore/del legale rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori **prima dell'inizio dei lavori**
- m.2. è pari o superiore a 70.000 euro**, e pertanto:
  - m.2.1. dichiara** che l'impresa esecutrice dei lavori è **iscritta nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa**, di cui all'art. 1, commi 52 e 52-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190
  - m.2.2. allega** la documentazione antimafia rilasciata dalla Prefettura, **non essendo** l'impresa esecutrice dei lavori iscritta nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 1, commi 52 e 52-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190
  - m.2.3. si riserva di trasmettere** la documentazione antimafia, rilasciata dalla Prefettura, **prima dell'inizio dei lavori**

E, nel quadro riepilogativo:

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Documentazione antimafia	m)	Sempre obbligatoria, ma l'interessato può riservarsi di trasmetterla prima dell'inizio dei lavori
--------------------------	--------------------------	--------------------------	----	---

È evidente che tale modello, in tale sezione, non è più valido, in quanto non corrispondente alle nuove disposizioni. In attesa pertanto che la Regione provveda al suo adeguamento, si dispone che:

a) Tale sezione non debba più essere compilata;

b) In luogo della compilazione della Sezione M, occorre in primo luogo:

- Presentare, da parte del richiedente del PdC una autocertificazione che attesti che l'importo complessivo delle opere riferite al titolo edilizio, è inferiore ai 150.000,00 € (in Allegato 1 si riporta il relativo Modello);

oppure, se dal caso:

- Presentare, da parte del richiedente del PdC una autocertificazione che attesti che l'importo complessivo delle opere riferite al titolo edilizio, è superiore ai 150.000,00 € (in Allegato 1 si riporta il relativo Modello).

c) Nella seconda ipotesi, si verificano due ulteriori sotto-ipotesi:

- Indicazione, già nel modello regionale di richiesta di PdC, delle imprese esecutrici/installatrici, mediante la compilazione del Modulo 1 allegato alla richiesta di PdC, denominato "*Soggetti coinvolti*"; in tal caso lo SUE ha a disposizione già tutti i dati necessari per richiedere la certificazione antimafia;
- Indicazione, in suddetto modello, dell'opzione "*si riserva di comunicare i dati relativi alle imprese esecutrici/installatrici prima dell'inizio lavori*", in questo caso lo SUE non dispone invece ancora dei dati necessari per la richiesta della comunicazione antimafia. Si tenga presente che in questa seconda ipotesi, la comunicazione successiva dei soggetti coinvolti deve essere antecedente (almeno di 30 giorni), alla comunicazione di inizio dei lavori, in quanto, se fosse contestuale, a norma del comma 2 dell'art. 32, in ogni caso la comunicazione di inizio dei lavori sarebbe inefficace. Lo SUE, sulla base della comunicazione suddetta, richiede la comunicazione antimafia. Se questa perviene, ovviamente nella sua forma "*liberatoria*" nel termine di 30 giorni, ne dà notizia al titolare del PdC il quale, solo a questo punto, potrà comunicare l'inizio dei lavori. Se viceversa

questa non perviene in detto termine, lo SUE provvede a richiedere al titolare la presentazione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89, comma 1, del D.Lgs. 159/2011 (riportata in Allegato 2 alla presente DTO), che potrà essere presentata anche contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.

- Resta inteso che nel caso di comunicazione antimafia "interdittiva" lo Sportello Unico per l'Edilizia ne deve dare comunicazione al richiedente e deve ingiungere al medesimo in divieto di iniziare i lavori.
2. Per la SCIA accade l'esatto opposto del PdC. In quest'ultimo infatti prima vi è la comunicazione antimafia e solo dopo, se dal caso, l'autocertificazione. Nella SCIA invece accade l'esatto contrario. Nel modello unificato della SCIA non è prevista alcuna incombenza rispetto alla problematica antimafia. Pertanto anche il modello unificato della SCIA dovrà essere adeguato. Nelle more di tale adeguamento si dispone che alla SCIA venga allegata una autocertificazione del titolare che attesti che nei confronti delle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori non sussistono le condizioni di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, attraverso la presentazione della autodichiarazione prevista dall'articolo 89, comma 2, lettera a), del medesimo decreto (riportata in Allegato 2 alla presente DTO).

*Castel San Giovanni, venerdì 25 novembre 2016*

Il Responsabile dei Procedimenti Amministrativi  
(p.az.co. Simona Sacconi)



Firmato digitalmente da  
**SILVANO GALLERATI**  
Responsabile del Settore Sviluppo Urbano



Aruba PEC

InfoCert

3

---

<sup>3</sup> Questo documento è sottoscritto sul file originale (in formato .p7m) con firma digitale. Il documento originale, in formato elettronico, è conservato presso l'archivio informatico del Settore IV – Sviluppo Urbano – Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di Castel San Giovanni. Ogni duplicazione del documento originale, anch'essa sottoscritta con firma digitale, costituisce originale. Si ATTESTA che, ai sensi dell'art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 235/2010), la presente copia su supporto analogico dell'originale in formato elettronico, ha la stessa efficacia probatoria dell'originale in tutte le sue componenti.

Spett.le Comune di Castel San Giovanni  
Settore Sviluppo Urbano  
P.zza XX Settembre 7/B  
29015 Castel San Giovanni PC

### Dichiarazione sostitutiva di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
della società \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

#### DICHIARA

Che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, della Legge Regionale Emilia Romagna, n. 18, del 28 ottobre 2016 il valore complessivo dell'intervento edilizio \_\_\_\_\_, di cui:

- alla richiesta di Permesso di Costruire;
- alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività;

ed inoltre:

è inferiore a 150.000,00 €;

è superiore a 150.000,00 €;

(gli importi si intendono al netto dell'IVA).

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

**La presente dichiarazione viene allegata alla richiesta/presentazione del titolo edilizio.**

\_\_\_\_\_  
Luogo e data

\_\_\_\_\_  
firma leggibile del dichiarante(\*) (\*\*)

**(\*) Alla presente si allega la fotocopia semplice di un documento di identificazione, valido.**

*Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, i suddetti dati saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti di legge.*

**Modello 2 – comunicazione antimafia**  
Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89, c. 1, del D.Lgs 159/2011

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, artt. 38 - 47, c. 2)

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

che nei confronti delle seguenti imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori, di cui:  
 alla richiesta di Permesso di Costruire;  
 alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (art. 89, c. 2, D.Lgs. n. 159/2011);  
 per \_\_\_\_\_  
 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

LAVORI DI															
RAGIONE SOCIALE															
C.F.															
P.IVA															
LAVORI DI															
RAGIONE SOCIALE															
C.F.															
P.IVA															
LAVORI DI															
RAGIONE SOCIALE															
C.F.															
P.IVA															

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

**La presente dichiarazione viene allegata alla richiesta/presentazione del titolo edilizio.**

\_\_\_\_\_ Luogo e data

\_\_\_\_\_ firma leggibile del dichiarante(\*) (\*\*)

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(\*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

(\*\*) Alla presente si allega la fotocopia semplice di un documento di identificazione, valido. Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, i suddetti dati saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti di legge.